

Agrotecnici: il TAR di Perugia “riapre” il mercato umbro delle consulenze

Nuovo importante risultato che conferma le analoghe precedenti decisioni del TAR Bologna (3474/2008) e del TAR Milano (n. 5963/2008), per il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e per gli Ordini professionali ricorrenti. Grazie alla sentenza del TAR di Perugia n. 394/2009 (depositata il 10 luglio scorso), che arriva dopo la censura dell'Antitrust, la Giunta Regionale dell'Umbria vede bocciate le parti fondamentali della delibera n. 4439/2008 relativa alla istituzione di un sistema di “Consulenza Aziendale” in favore delle imprese agricole, così come previsto dalle direttive della Unione europea e attuate in Umbria con il PSR 2007-2013. Nella delibera della giunta regionale dell'Umbria erano stati inseriti una serie di requisiti e obblighi che di fatto – come rilevato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il parere n. S/914 del 21.4.2009 – rendevano il “sistema umbro” della Consulenza aziendale “distorsivo della concorrenza” in quanto si favorivano ingiustificatamente “gli operatori già attivi nel settore attraverso la preventiva individuazione di specifiche prerogative unicamente o prevalentemente ad essi riferibili”.

Con la sentenza n. 394/2009 – si legge nel comunicato stampa – il mercato dei servizi di Consulenza in Umbria viene “riaperto” a tutti i tecnici liberi professionisti, eliminando lo sconcio di una norma che aveva creato un recinto protetto per pochi.

Per maggiori informazioni:
www.agrotecnici.it.